

### **Ance: investimenti ancora fermi. In 10 anni persi 60 mld**

Per inefficienza P.a persi in 2017-2018 6 mld previsioni spesa (ANSA) - ROMA, 21 FEB - Nel 2017 gli investimenti in costruzione sono ancora fermi (-0,1%). In 10 anni si sono persi 60 miliardi di investimenti in infrastrutture. E' quanto emerge dall'osservatorio congiunturale sull'industria delle costruzioni presentato dal Centro Studi dell'Ance. Nonostante i "cospicui stanziamenti" (+72%) messi in campo nel 2016 dal Governo per il settore delle opere pubbliche (si e' previsto anche il superamento del patto di stabilita' interno per favorire gli investimenti degli enti locali) "questi sforzi - rileva l'Ance - sono stati azzerati dall'inefficienza della PA" e, anche nel 2017 il settore dei lavori pubblici registra un netto calo (-3%) rispetto al 2016. La performance peggiore e' quella dei Comuni che nello scorso anno hanno ridotto la spesa per investimenti in opere pubbliche di circa 800 milioni, pari a -7,4%. L'Ance ha quindi calcolato che "per inefficienza della P.a" si perderanno nel biennio 2017-2018 6 miliardi di euro di previsioni di spesa.(ANSA).

### **Ance: edilizia residenziale trainata da riqualificazione**

Ma i permessi di costruire restano ai livelli del 1936

Roma, 21 feb. (askanews) - L'edilizia residenziale resta trainata anche nel 2017 dagli investimenti per la riqualificazione che continuano il trend positivo con un +0,5% mentre restano negativi gli investimenti in nuova edilizia abitativa (-0,7%). E' quanto emerge dai dati dell'Osservatorio congiunturale sull'industria delle costruzioni elaborato dall'Ance.

Il risultato, sottolinea l'Ance, "deriva principalmente dalla proroga del potenziamento degli incentivi fiscali per le ristrutturazioni edilizie e l'efficienza energetica" mentre "per quanto riguarda gli effetti del sismabonus, trattandosi di interventi complessi e globali, bisognerà attendere la metà del 2018".

La ricerca rileva comunque "un aumento delle compravendite (+4,5% nei primi 9 mesi del 2017) e dei permessi di costruire per abitazioni (+11,7% nei primi 6 mesi del 2017" ma "nonostante questo aumento, il numero dei permessi di costruire rimane bassissimo, ai livelli del 1936".

### **Costruzioni, Ance: credito e ritardo pagamenti ancora ostacoli**

Cinque mesi il ritardo medio dopo emissione Sal

Roma, 21 feb. (askanews) - Il credito e i ritardi nei pagamenti sono ancora un ostacolo da risolvere per il settore delle costruzioni. E' quanto emerge dai dati dell'Osservatorio congiunturale sull'industria delle costruzioni elaborato

dall'Ance.

I finanziamenti alle imprese per investimenti in costruzioni, rileva la ricerca, sono ancora scesi dell'1,5% nel 2017 dopo essere crollati del 70% dai 52,5 miliardi del 2007 ai 16,6 miliardi del 2016.

Per quanto riguarda invece il ritardo nei pagamenti, prosegue l'Ance, "si osserva un miglioramento dei tempi anche se siamo ancora lontani da quelli previsti dalla normativa: 5 mesi il ritardo medio dopo l'emissione dello Stato di avanzamento dei lavori".

Inoltre, sottolinea l'Osservatorio, "si registra una maggiore diffusione delle prassi inique messe in atto dalle pubbliche amministrazioni nei confronti delle imprese di costruzione con richieste di accettazione in sede di contratto di tempi di pagamento superiori o di emissione di Sal ritardati".

**\*Costruzioni, Ance: per inefficienza PA persi 6 mld investimenti**  
Annullato sforzo del governo e perso mezzo punto di Pil l'anno

Roma, 21 feb. (askanews) - L'inefficienza della pubblica amministrazione ha annullato lo sforzo del governo per aumentare gli investimenti in opere pubbliche che hanno registrato un calo del 3% nel 2017 causando la perdita di 6 miliardi di investimenti aggiuntivi nel biennio 2017/2018. E' quanto rileva l'Osservatorio congiunturale sull'industria delle costruzioni dell'Ance.

Complessivamente, si legge nel Rapporto, a fronte di un Pil dei paesi europei cresciuto del 2,4% nel quarto trimestre, quello italiano è salito dell'1,6%. Secondo l'Ance "è mancato l'apporto del settore delle costruzioni" visto che gli investimenti nel settore sono rimasti fermi (-0,1%) dopo 10 anni di crisi in cui sono stati persi 60 miliardi di spesa in infrastrutture. "Senza il crollo degli investimenti in costruzioni - sottolinea l'Ance - l'economia avrebbe potuto crescere in media di mezzo punto di Pil in più all'anno".

E nonostante lo sforzo del governo che ha aumentato del 72% le risorse per infrastrutture nel triennio 2016-2018 "il settore dei lavori pubblici anche nel 2017 registra un netto calo del 3% rispetto al 2016".

**Costruzioni, Ance: per inefficienza PA persi 6 mld... -2-**

Roma, 21 feb. (askanews) - Particolarmente negativa, secondo l'Osservatorio dell'Ance, la performance dei comuni "che nello scorso anno hanno ridotto la spesa per investimenti in opere pubbliche di circa 800 milioni, pari a -7,4%. Un risultato ancora fortemente negativo dopo un 2016 chiuso con -1,7 miliardi di

spesa". Queste cifre, sottolinea lo studio, fa raggiungere il livello più basso dall'inizio della crisi.

Secondo l'Ance "l'inefficienza delle procedure di spesa della PA ha annullato gli obiettivi prefissati dalle scelte di politica economica. A ciò si aggiunga l'entrata in vigore nel 2016 del nuovo codice degli appalti e nel 2017 del decreto correttivo che hanno accentuato gli effetti della crisi, bloccando di fatto un settore che invece si voleva rilanciare".

Per il 2018, l'Ance stima una crescita del 2,4% degli investimenti totali nelle costruzioni con un +2,5% delle opere pubbliche derivante dalle misure approvate nella legge di bilancio che ha stanziato 4,7 miliardi di euro in più rispetto all'anno scorso. Ma questo risultato, avverte l'Ance, "si potrà ottenere solo se si supereranno gli ostacoli ai meccanismi di spesa della PA".

#### **Casa: Ance, mercato orientato alla riqualificazione**

In 2017 ancora trend positivo (+0,5%). Compravendite (+4,5%)

(ANSA) - ROMA, 21 FEB - La casa è un mercato orientato alla riqualificazione. Lo rileva l'Ance nel suo osservatorio congiunturale sull'industria delle costruzioni. Infatti nel 2017 gli investimenti in nuova edilizia sono ancora negativi (-0,7%), a fare da traino sono gli investimenti per la riqualificazione del patrimonio abitativo che nel 2017 ha continuato il suo trend positivo archiviando un +0,5%. Il risultato - riconosce Ance - deriva principalmente dalla proroga del potenziamento degli incentivi fiscali per le ristrutturazioni edilizie e l'efficienza energetica. Quanto alle compravendite continua il trend positivo che registrano nei primi nove mesi del 2017 un aumento del 4,5%. In deciso aumento anche il numero dei permessi di costruire aumentati dell'11,7% nei primi 6 mesi del 2017. (ANSA)

#### **COSTRUZIONI: ANCE, IN 2017 INVESTIMENTI FERMI, UN ANNO DI CRESCITA IN FUMO =**

Roma, 21 feb. (AdnKronos) - Un anno di crescita andato in fumo: per il settore delle costruzioni il 2017 non ha portato l'attesa ripartenza dopo la lunga crisi. Gli investimenti sono rimasti al palo, con una leggera flessione, -0,1%, rispetto al 2016, chiudendo il periodo nero 2008-2017 che ha registrato un crollo del 36,5% degli investimenti, determinando un gap infrastrutturale pari a 60 miliardi, con oltre cento mila imprese oltre seicentomila posti di lavoro persi. È ancora un quadro a tinte fosche quello viene tratteggiato dall'Osservatorio congiunturale, presentato oggi dall'Ance.

Il crollo degli investimenti nel settore delle costruzioni ha fatto mancare l'apporto alla crescita del pil italiano che, altrimenti, avrebbe potuto crescere di mezzo punto di pil in più all'anno. Tuttavia si profila all'orizzonte qualche segnale di schiarita. Per i

2018, le previsioni dell'Ance parlano di una crescita degli investimenti totali del due,quattro per cento.

### **Ance, Buia: prossimo governo intervenga su PA e codice appalti**

Settore costruzioni sta morendo di burocrazia

Roma, 21 feb. (askanews) - Il prossimo governo dovrà intervenire "una volta per tutte" sulla pubblica amministrazione e sul codice degli appalti perché il settore delle costruzioni "sta morendo di burocrazia". Lo ha detto il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, presentando i dati dell'Osservatorio congiunturale sull'industria delle costruzioni.

"Il nostro grande problema è che gli stanziamenti non diventano investimenti - ha detto - Dobbiamo dare atto che il governo ha stanziato risorse in più ma queste non diventano spesa, non diventano investimenti, non diventano cantieri. Passano anni da quando i soldi vengono stanziati a quando vengono impiegati. Dopo anni di crisi diciamo che non è possibile andare avanti a questa maniera".

Secondo Buia "c'è qualcosa nel nostro sistema che ci impedisce di crescere e noi dobbiamo rimuoverlo se vogliamo che le costruzioni tornino ad essere il motore della crescita del Paese".

"Una cosa è sicuramente la burocrazia - ha proseguito - dobbiamo avere la forza col prossimo governo di mettere mano a questa cosa una volta per tutte e il prossimo governo deve impegnarsi assolutamente".

Poi, ha aggiunto, "sono due anni che diciamo che questo codice degli appalti non è idoneo e avrebbe bloccato la macchina delle stazioni appaltanti. E' due anni che chiediamo di essere ascoltati, non vogliamo metterlo nel cestino ma vogliamo che il prossimo legislatore ci ascolti e che in un tavolo comune si valutino le cose che non vanno e che si sono palesate nel nostro sistema economico".

### **Codice Appalti: Buia (Ance), nuovo legislatore lo cambi**

Bloccata macchina stazioni appaltanti. Rimuovere split payment

(ANSA) - Roma, 21 febbraio - "Il codice degli appalti così com'è non è idoneo, ha bloccato la macchina operativa delle stazioni appaltanti. Non vogliamo buttare il codice nel cestino, ma vogliamo che il prossimo legislatore ci ascolti, per un tavolo comune e mettere in evidenza quello che non funziona". Così il presidente dell'Ance Gabriele Buia intervenendo alla presentazione all'osservatorio congiunturale sull'industria delle costruzioni. "Al nuovo Governo chiediamo anche che lo split payment sia rimosso" ha aggiunto Buia, lamentando anche che attualmente "il sistema bancario non ci è più amico come una volta, come del resto il rischio di impresa non è più quello di una volta". (ANSA)

## **Costruzioni, Buia(Ance) con crisi persi 600mila posti di lavoro**

Chiuse 100mila imprese

Roma, 21 feb. (askanews) - Negli anni della crisi il settore delle costruzioni "ha perso 100mila imprese e 600mila lavoratori". Lo ha ricordato il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, nel corso della presentazione dei dati dell'Osservatorio congiunturale sull'industria delle costruzioni.

"Non sono numeri da passare nel silenzio assoluto - ha detto - non penso che altri settori abbiano avuto questi numeri. Non siamo calimero del sistema industriale. Non siamo grandi come alcune imprese manifatturiere ma questo non vuol dire che ci si può dimenticare di noi".

### **COSTRUZIONI: ANCE, IN 2017 INVESTIMENTI FERMI, UN ANNO DI CRESCITA IN FUMO (2) =**

(AdnKronos) - Nel dettaglio, nel 2018, sono previsti incrementi di investimenti in nuove abitazioni del 2,8% per effetto dell'aumento dei permessi di costruire e in interventi di riqualificazione dell'1,3%. Maggiori effetti positivi, sottolinea l'Ance, si sarebbero avuti se fossero state approvate misure fiscali orientate alla rigenerazione urbana. Nel settore dell'edilizia non residenziale privata l'incremento previsto è del 3,7% e in quello delle opere pubbliche del 2,5%. Un risultato che tiene conto degli stanziamenti messi in campo dal Governo, dell'avvio della ricostruzione delle zone terremotate e dell'approvazione a fine 2017 del contratto di programma di Anas.

"I segnali sono di possibile sviluppo per l'anno in corso ma sono subordinati agli accadimenti che si verificheranno", ha precisato il presidente dell'Ance, Gabriele Buia. "Gli stanziamenti devono diventare investimenti, devono diventare spesa e cantieri. Passa troppo tempo dagli stanziamenti agli investimenti", ha sottolineato Buia puntando l'indice contro gli ostacoli ai meccanismi di spesa della pubblica amministrazione.

Nonostante gli sforzi sul fronte degli stanziamenti, il settore dei lavori pubblici anche nel 2017 registra un netto calo, con un meno tre per cento rispetto all'anno precedente. La performance peggiore è quella dei comuni che nello scorso anno hanno ridotto la spesa per investimenti in opere pubbliche di circa 800 milioni, pari a meno 7,4%.

### **Ance: Buia, non siamo Calimero sistema industriale**

Da inizio crisi persi 600.000 posti lavoro

(ANSA) - Roma, 21 Febbraio - "Non siamo il Calimero del sistema industriale, il 95-97% dei materiali usati dalle nostre aziende sono prodotti in Italia e noi non delocalizziamo". Così il presidente dell'Ance Gabriele Buia rispondendo a uno degli imprenditori partecipanti alla presentazione dei dati che sottolineava come il ministro Carlo Calenda sia andato a

Bruxelles per difendere i 500 posti di lavoro di Embraco che delocalizza in Slovacchia mentre "nessuno si muove quando noi, dall'inizio della crisi abbiamo perso 600.000 posti di lavoro e 100.000 aziende".(ANSA).

### **Ance:Buia, vediamo Berlusconi speriamo anche Renzi e di Maio**

Non siamo settore di serie B

(ANSA) - Roma, 21 febbraio - "Domani Silvio Berlusconi verra' all'Ance, abbiamo invitato tutti i leader delle coalizioni, ma Renzi e Di Maio hanno declinato l'invito". Così il presidente dell'Ance Gabriele Buia ai giornalisti. "Ci hanno risposto che avevano l'agenda piena, speriamo che ci ripensino" ha aggiunto Buia sottolineando che "noi non siamo un settore industriale di serie B. Siamo tante piccole e medie imprese, ma non siamo di serie B". (ANSA)

### **ELEZIONI: ANCE, PRONTI A PARLARE CON TUTTI, DOMANI INCONTRO CON BERLUSCONI = Buia, 'speriamo che Renzi e Di Maio ci ripensino'**

Roma, 21 feb. - (AdnKronos) - Le imprese dell'Ance "sono pronte a parlare con tutti" per un confronto sulle prospettive di rilancio del settore delle costruzioni nella prossima legislatura. Ad assicurarlo è il presidente dell'associazione, Gabriele Buia, parlando con i giornalisti al termine della presentazione dell'Osservatorio congiunturale. "Non siamo disponibili a passare come un settore industriale di serie B. Siamo pronti a parlare con tutti. Domani incontreremo Berlusconi e speriamo che anche Renzi e Di Maio, che hanno declinato l'invito a causa dei numerosi impegni elettorali, ci ripensino".

"Il nostro settore ha la stessa dignità degli altri settori industriali. Non è possibile pensare di rispondere ai problemi andando avanti alla giornata. Viviamo una crisi di sistema e per questo servono risposte di sistema in un quadro di regole certe e chiare", ha detto Buia.

### **ELEZIONI: ANCE, PRONTI A PARLARE CON TUTTI, DOMANI INCONTRO CON BERLUSCONI = Buia, 'speriamo che Renzi e Di Maio ci ripensino'**

Roma, 21 feb. - (AdnKronos) - Le imprese dell'Ance "sono pronte a parlare con tutti" per un confronto sulle prospettive di rilancio del settore delle costruzioni nella prossima legislatura. Ad assicurarlo è il presidente dell'associazione, Gabriele Buia, parlando con i giornalisti al termine della presentazione dell'Osservatorio congiunturale. "Non siamo disponibili a passare come un settore industriale di serie B. Siamo pronti a parlare con tutti. Domani incontreremo Berlusconi e speriamo che anche Renzi e Di Maio, che hanno declinato l'invito a causa dei numerosi impegni elettorali, ci ripensino".

"Il nostro settore ha la stessa dignità degli altri settori industriali. Non è possibile pensare di rispondere ai problemi andando avanti alla giornata. Viviamo una crisi di sistema e per questo servono risposte di sistema in un quadro di regole certe e chiare", ha detto Buia.

### **COSTRUZIONI: ANCE, IN 2017 INVESTIMENTI FERMI, UN ANNO DI CRESCITA IN FUMO (3) =**

(AdnKronos) - Nel mirino dei costruttori c'è, oltre all'inefficienza nelle procedure di spesa della pa che ha fatto perdere 6 miliardi di investimenti nell'ultimo biennio, anche il nuovo codice degli appalti entrato in vigore nel 2016 e del decreto correttivo nel 2017. Due provvedimenti, denuncia l'Ance, che hanno accentuato gli effetti della crisi, bloccando di fatto il settore. "Il nuovo codice - ha detto Buia - ha bloccato la macchina operativa delle stazioni appaltanti. Non vogliamo metterlo nel cestino ma vogliamo che nella prossima legislatura ci chiamino per metterci intorno a un tavolo e vedere le cose che non vanno".

Altro ostacolo sulla strada della ripresa è quello del credito e dei pagamenti ritardati. I finanziamenti alle imprese per investimenti in costruzione sono ancora in calo dell'1,5% nel 2017. Dal 2007 al 2016 sono crollati del 70%. Preoccupa poi la gestione degli npl che, avverte l'Ance, "se svenduti a fondi speculativi potrebbero generare un ulteriore vortice di crisi". Sul fronte dei ritardati pagamenti, si osserva un miglioramento dei tempi anche se si è ancora lontani da quelli previsti dalla normativa: 5 mesi il ritardo medio dopo l'emissione delle fatture.

### **Casa: Ance, mutui a imprese -8%, a famiglie +0,3%**

(ANSA) - ROMA, 21 FEB - Nei primi 9 mesi del 2017 le famiglie hanno visto aumentare dello 0,3% il flusso dei mutui erogati per acquistare una casa, mentre per le imprese attive nel settore residenziale il flusso dei mutui è sceso dell'8%. E' quanto emerge dai dati sui nuovi mutui erogati in edilizia presentati oggi dall'Ance. La stratta del credito alle imprese edilizie nel settore residenziale ha visto nel periodo 2007-2016 una riduzione del 74%. Migliora invece il flusso dei mutui alle imprese edili attive nel settore 'non residenziale'. Questi nei primi 9 mesi del 2017 sono aumentati del 4,6%.(ANSA)

### **Npl: Buia (Ance), disposti a collaborare con banche per sviluppo crediti deteriorati settore imprese**

(ANSA) - ROMA, 21 FEB - "Piuttosto che svendere gli Npl questi potrebbero essere sviluppati sul territorio in un rapporto di collaborazione con le banche, ma anche con enti terzi. Noi siamo disponibili". Così il presidente dell'Ance Gabriele Buia ai giornalisti offrendo la collaborazione delle imprese edili per sviluppare pacchetti di crediti deteriorati in pacca alla banche. "Chiediamo la possibilità di aprire un

dialogo con le banche - ha detto Buia - per far si' che gli asset riferibili al sistema delle imprese vengano sviluppati in collaborazione". (ANSA)

### **Costruzioni, Buia(Ance): domani incontro con Berlusconi**

Renzi e Di Maio impegnati, speriamo ci ripensino

Roma, 21 feb. (askanews) - "Abbiamo chiesto di incontrare tutti i leader delle coalizioni. Domani abbiamo l'incontro con Berlusconi, l'abbiamo chiesto anche a Renzi e Di Maio che però hanno declinato perché hanno molti impegni. Speriamo che ci ripensino". Lo ha annunciato il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, a margine della presentazione dei dati dell'Osservatorio congiunturale sull'industria delle costruzioni.

"Non siamo disposti a passare come un sistema industriale di serie B solo perché siamo piccole e medie imprese" ha aggiunto "se noi non cresciamo rallentiamo tutto il Paese".